

Trentino Sostenibile





Trentino sostenibile

Che cosa è

Il posizionamento del Trentino rispetto ai 17 goal dell'Agenda 2030 in armonia con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Che scopo ha

Segna il punto di partenza per la futura Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS).

Che cosa racconta

Uno sguardo dal globale al locale: dall'Agenda 2030 ai 10 Obiettivi prioritari del Trentino sui quali si concentra il processo partecipativo:

1. Povertà
2. Stili di vita
3. Acqua
4. Territorio
5. Economia circolare
6. Responsabilità sociale
7. Turismo sostenibile
8. Agricoltura
9. Riduzione delle emissioni
10. Parità di genere



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





La neo Commissione europea, nel dare avvio al nuovo ciclo del semestre europeo, ha presentato la strategia annuale di crescita sostenibile che fa di sostenibilità e inclusione sociale le colonne portanti delle politiche economiche, coerentemente con la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030.

Problemi climatici e ambientali, progresso tecnologico e cambiamento demografico sono destinati a trasformare profondamente la nostra società. Per rispondere a questi cambiamenti strutturali serve un nuovo modello di crescita, nel rispetto delle nostre risorse naturali, a garanzia della creazione di posti di lavoro e di prosperità per il futuro. È indispensabile affrontare i problemi a lungo termine di un'economia che punti su una crescita non fine a se stessa, ma che sia al servizio dei cittadini e del pianeta: uno "sviluppo sostenibile" che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere quelli delle generazioni future, in una visione ampia e nella consapevolezza delle conseguenze delle nostre azioni.

In risposta a queste sfide l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e anche noi, nel dicembre scorso, una **Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS)** approvando il documento di posizionamento del Trentino rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 con delibera della Giunta provinciale n. 2024 del 13 dicembre 2019.

Questa pubblicazione, che riassume per il grande pubblico i contenuti di quel corposo documento, ci restituisce la fotografia di un Trentino attento alla sostenibilità, attrattivo e competitivo per modelli di vita e di sviluppo e per le buone pratiche e le competenze che esprime ma ci segnala anche elementi di criticità che dobbiamo impegnarci a superare, nell'ottica di un Trentino di eccellenza.

Il successo nel conseguimento degli obiettivi prefissati dipende anche dal grado di coinvolgimento dei sistemi produttivi, sociali e culturali del territorio. Per questo, il percorso che porterà all'approvazione della SproSS punta a promuovere una collaborazione virtuosa tra attori pubblici e privati, tra istituzioni, imprese, cittadini, associazionismo, tra mondo del lavoro e realtà della ricerca e della formazione.

L'auspicio è che le riflessioni e le analisi riportate in queste pagine possano costituire un presupposto utile a stimolare nuove idee e proposte efficaci per rispondere al bisogno di futuro della nostra terra.

Trento, gennaio 2020

Il Vicepresidente della Giunta provinciale, Assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione

Mario Tonina





Dall'Agenda 2030 alla Strategia provinciale

È ancora possibile costruire un futuro che assicuri condizioni di vita eque e dignitose per tutti, senza compromettere i sistemi naturali?

193 paesi dell'ONU si sono impegnati in questa direzione sottoscrivendo l'Agenda 2030, un documento che delinea **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs** - da raggiungere entro il 2030, che coniugano le esigenze ambientali con quelle economiche e sociali.

La sostenibilità, quindi, non è più soltanto una questione ambientale ma coinvolge 5 aree fondamentali, indicate con **5P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership**.

Nel 2017 il Governo italiano ha adottato la propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che individua degli ambiti di intervento specifici per la realtà italiana, descritti da 52 Obiettivi Strategici Nazionali.

Tenendo conto della Strategia Nazionale, ogni Regione e Provincia autonoma deve ora dotarsi di una propria Strategia per lo sviluppo sostenibile sulla base delle caratteristiche e necessità di ciascun territorio.

Anche la Provincia autonoma di Trento ha avviato nei mesi scorsi un percorso che porterà alla definizione della **Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile - SproSS**.

Per costruire una strategia in linea con le esigenze locali, il primo passo è stata l'analisi di oltre cento indicatori di sostenibilità utile a definire il posizionamento del Trentino rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale.

In base al quadro che ne è emerso, sono stati individuati **10 Obiettivi prioritari provinciali** sui quali focalizzare un processo partecipativo che coinvolgerà, nei primi mesi del 2020, tutte le componenti della società trentina.

I principali risultati di questa analisi si trovano riassunti nelle pagine che seguono: dati e spunti per raccontare e riflettere su un **TRENTINO SOSTENIBILE**.

Il documento di posizionamento completo è disponibile sul sito agenda2030.provincia.tn.it.





I goal e gli indicatori di sostenibilità

Per ciascuno degli SDG sono stati individuati diversi indicatori di sostenibilità, complessivamente 122, che forniscono un quadro del posizionamento del Trentino rispetto all'Italia e alle regioni del Nord Italia. Non sono stati presi in considerazione il *Goal 14 - vita sott'acqua*, che non si applica al territorio provinciale in quanto fa riferimento esclusivamente agli ambienti marini e il *Goal 17 - partnership per gli obiettivi*, che si declina solo a livello nazionale.

Gli indicatori sono stati elaborati dall'Istat e dall'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**, e personalizzati a livello provinciale, dall'Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT), così da costruire per ciascuno degli SDG presi in considerazione, un unico indicatore composito che aiuti a "leggere" lo stato di salute della provincia.

L'andamento di ogni indicatore, in tutti i grafici che seguono, mostra un miglioramento o un peggioramento a seconda che il valore si collochi, rispettivamente, sopra o sotto la linea orizzontale nera continua che indica il valore dell'Italia del 2010, preso come riferimento base (valore pari a 100). Per facilitare la lettura, due pollici colorati indicano l'area di miglioramento (👍) e di peggioramento (👎)."

Gli indicatori elementari che contribuiscono al calcolo dell'indicatore composito per ogni goal sono disponibili per la consultazione sul sito: www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturali/.

2010





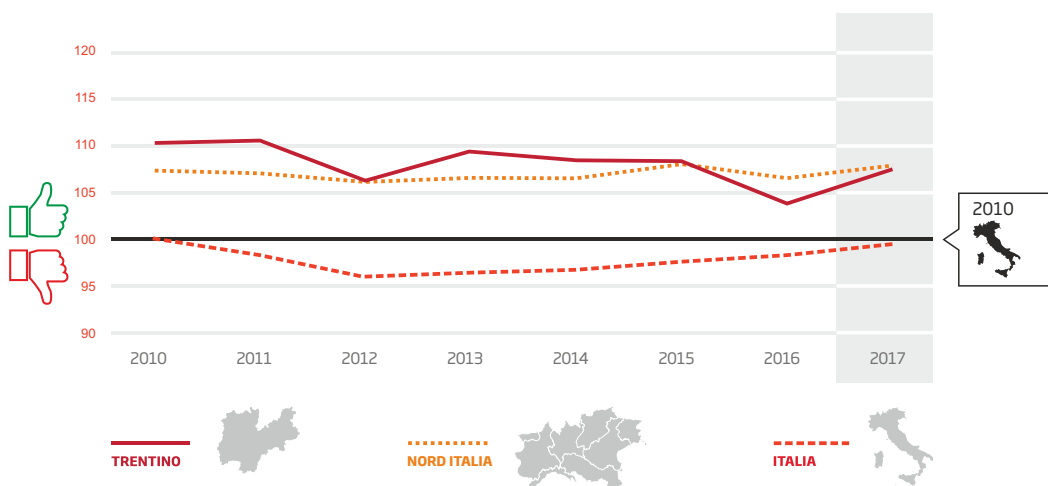
1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Secondo le ultime stime dell'ONU, il 10% della popolazione mondiale vive al di sotto della soglia di povertà (meno di 1,90 dollari al giorno).

La povertà comporta malnutrizione, accesso limitato all'istruzione, discriminazione, esclusione sociale e assenza dai processi decisionali.



- Il Trentino conferma una posizione migliore rispetto all'Italia e in linea con le regioni del Nord. I punti di peggioramento corrispondono ai momenti difficili dell'ultimo decennio per l'economia e che, nonostante il sistema di welfare evoluto, hanno intaccato il benessere economico delle famiglie.
- Tra i dati considerati tra la costruzione dell'indicatore quelli che mostrano un miglioramento rispetto al 2016 per il rischio di povertà, di privazione materiale o di lavoro insufficiente mentre per i dati relativi agli aspetti economici si osserva un peggioramento.
- Inoltre, in merito alla qualità strutturale delle abitazioni è stato rilevato un miglioramento continuo ma con valori contenuti rispetto alle regioni del Nord.



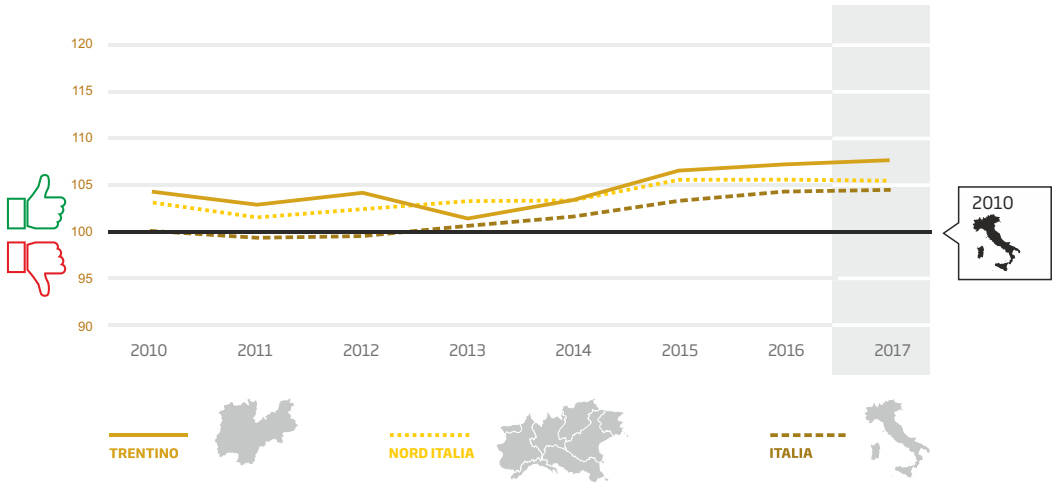


Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

SCONFIGGERE LA FAME 2



A livello globale, circa 1 persona su 9 soffre la fame mentre 1 adulto su 8 è obeso; è quindi necessario ripensare a come coltiviamo, produciamo e consumiamo il nostro cibo. Gli investimenti pubblici nell'agricoltura in tutto il mondo sono in calo e sono necessari maggiori investimenti in infrastrutture e tecnologie per un'agricoltura sostenibile.



- Il Trentino evidenzia un andamento positivo, mostrando una situazione migliore rispetto sia alle regioni del Nord che all'Italia, che si manifesta in particolare nella crescita della quota di superficie destinata all'agricoltura biologica. L'agricoltura di montagna, operando in contesti orograficamente difficili, fornisce una produttività per unità di lavoro delle aziende agricole contenuta e non confrontabile con la produttività della pianura.
- Il Trentino, come la generalità dei paesi industrializzati, vede aumentare sia i giovani che gli adulti in sovrappeso, anche se con un andamento che tende alla contrazione. Anche l'indicatore riferito alla buona alimentazione presenta un andamento simile. Nel confronto il Trentino si colloca in una situazione migliore rispetto alle regioni del Nord e, in particolare, all'Italia.



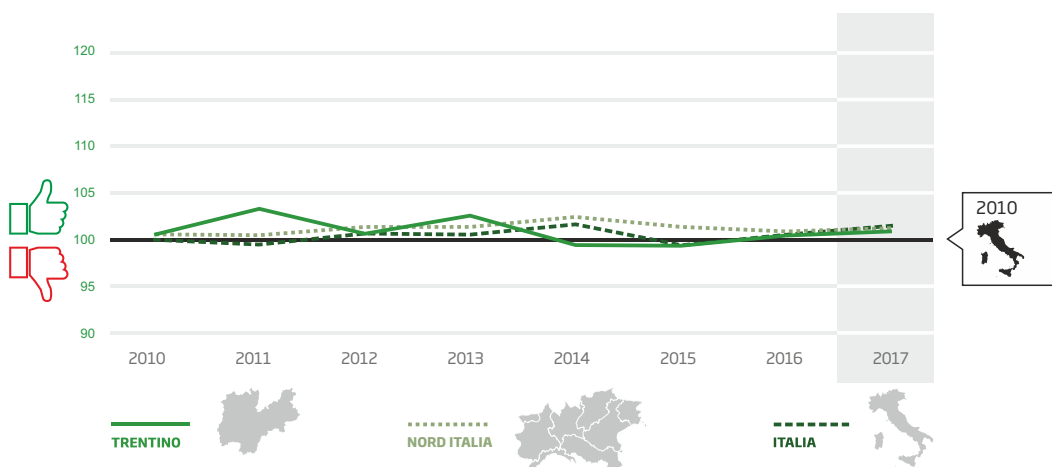


3 SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



A livello globale l'aspettativa di vita è aumentata, i tassi di mortalità infantile sono diminuiti e i decessi per malaria si sono dimezzati. Tuttavia, almeno la metà della popolazione mondiale non ha accesso a servizi sanitari essenziali e ogni 2 secondi una persona muore prematuramente per diabete, cancro o malattie cardio-respiratorie.



- L'indicatore composito rappresentato nel grafico mostra l'andamento di 9 variabili: tasso di mortalità tra il 30-69 anni, mortalità per suicidio e incidente stradale, consumo di alcol dai 14 anni, lesività per incidente stradale, persone che rischiano di fumare a partire da 15 anni di età, vaccinazione antinfluenzale al di sopra dei 65 anni di età, persone che non praticano attività fisica, probabilità di morte sotto i 5 anni. Complessivamente l'indicatore non cambia molto nel tempo e ha valori simili in Italia, Nord Italia e Trentino.
- Mangiare sano e contrastare la sedentarietà andando più a piedi, in bici e con i mezzi pubblici negli spostamenti quotidiani (trasporto attivo) sono i comportamenti che più di altri permettono di salvaguardare contemporaneamente la salute e la sostenibilità ambientale.
- Rispetto alla media italiana, in Trentino si vive più a lungo, si fuma di meno e si pratica più attività fisica. Per contro il consumo di alcol è maggiore così come la mortalità per suicidio.



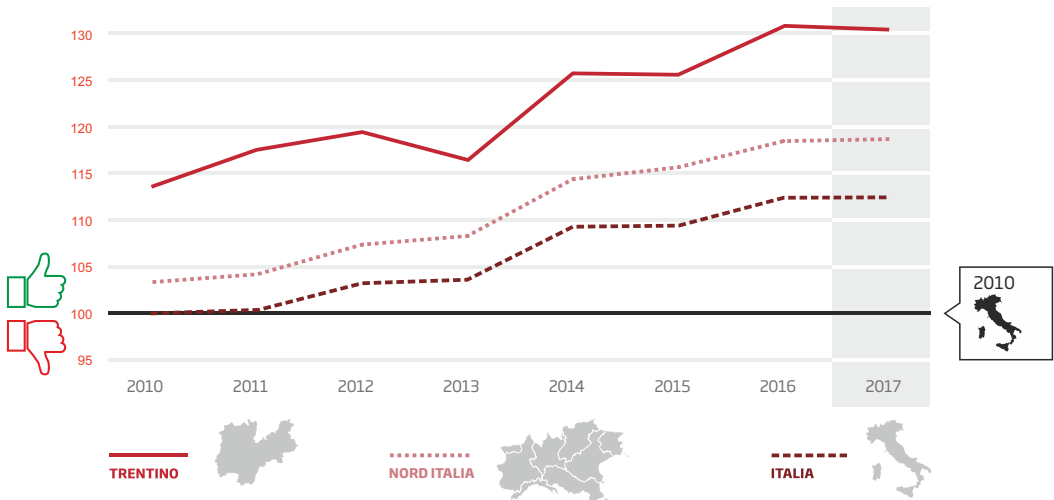


Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

ISTRUZIONE DI QUALITÀ 4



Negli ultimi 20 anni sono stati compiuti importanti progressi a livello globale nel campo dell'istruzione primaria universale: nelle aree in via di sviluppo il 91% dei bambini e delle bambine frequenta una scuola. Tuttavia vi sono ancora 103 milioni di giovani in tutto il mondo a cui mancano competenze di alfabetizzazione di base.



- Il Trentino mostra una situazione decisamente buona con un andamento nel tempo in crescita. Nella graduatoria fra le regioni italiane nel 2017 si colloca al primo posto.
- In Trentino è aumentata notevolmente la quota di persone che hanno conseguito un titolo universitario, più che raddoppiandone l'incidenza negli ultimi 20 anni e recuperando il gap nei confronti sia delle regioni del Nord che dell'Italia.
- Anche nell'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e di formazione, il Trentino si posiziona sui livelli europei, rilevando valori pressoché dimezzati rispetto alle regioni del Nord e dell'Italia.



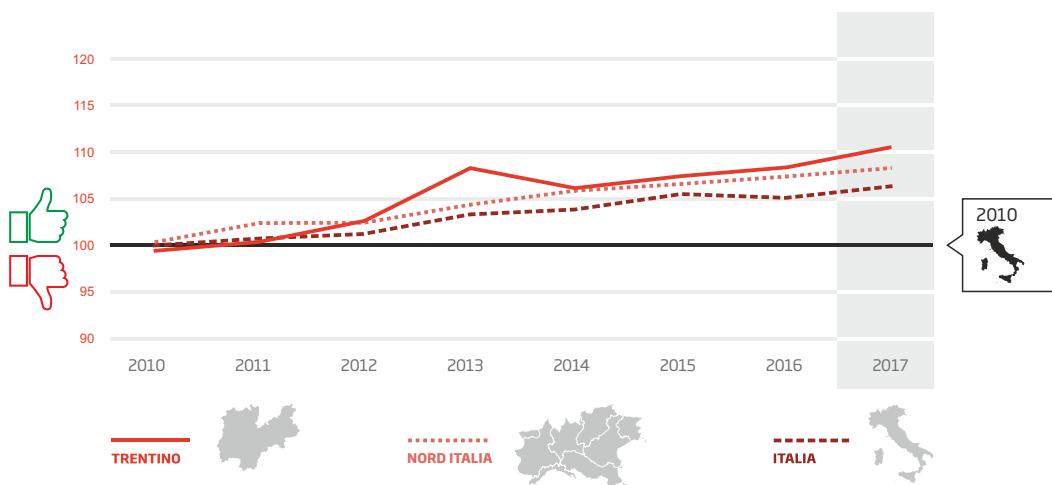


5 PARITÀ DI GENERE



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

A livello globale permangono grandi disparità nel raggiungere la parità di genere: le donne sono sottorappresentate a tutti i livelli della leadership politica, vengono retribuite meno dei colleghi uomini che svolgono le stesse mansioni e una donna su tre subisce nel corso della sua vita violenza fisica o sessuale.



- Nella positività del contesto trentino si osserva una riduzione del tempo dedicato dalle donne al lavoro non retribuito, domestico e di cura, che fa pensare ad una ripartizione più equa all'interno della famiglia.
- Il Trentino mostra una partecipazione delle donne al mercato del lavoro crescente e superiore alle regioni del Nord e all'Italia. Per le donne laureate si osserva una buona progressione e il superamento del gap rispetto ai territori di confronto; invece, si rileva un deficit di imprenditorialità femminile, in particolare verso l'Italia.
- In merito alle competenze digitali, si registra ancora una disparità nell'accesso alle nuove tecnologie.



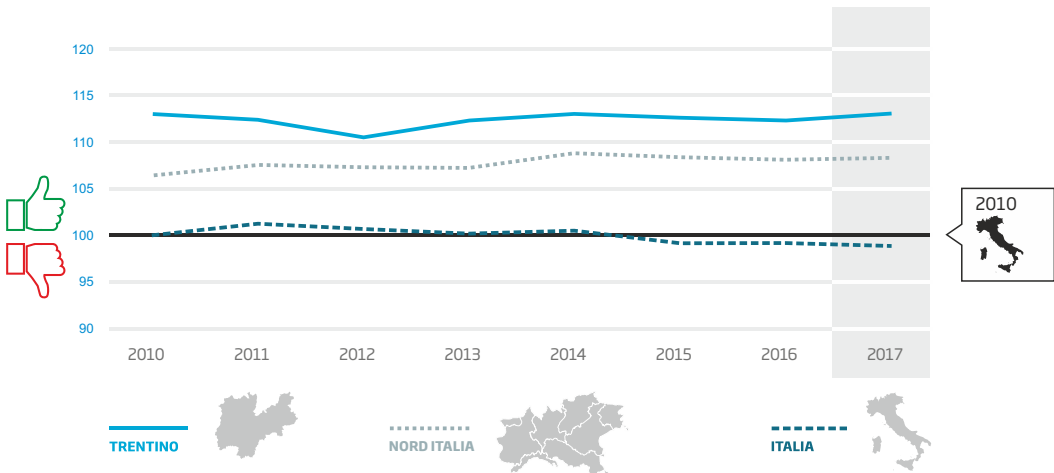


Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

**ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI** **6**



A causa di infrastrutture scadenti e inefficace gestione economica, ogni anno milioni di persone muoiono per malattie dovute a un inadeguato approvvigionamento idrico, a inefficienti servizi sanitari e a carenti livelli di igiene. La scarsità di risorse idriche interessa oltre il 40% della popolazione mondiale: cifra che potrebbe aumentare in conseguenza del cambiamento climatico in atto.



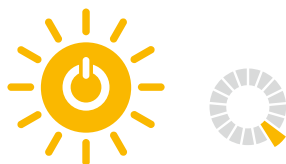
- I servizi di rete mostrano una buona posizione del Trentino, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità pro capite di acqua, la percezione della qualità dell'acqua e l'efficienza dei servizi idrici.
- Anche i dati relativi al trattamento dei carichi inquinanti mostrano le stesse dinamiche positive.



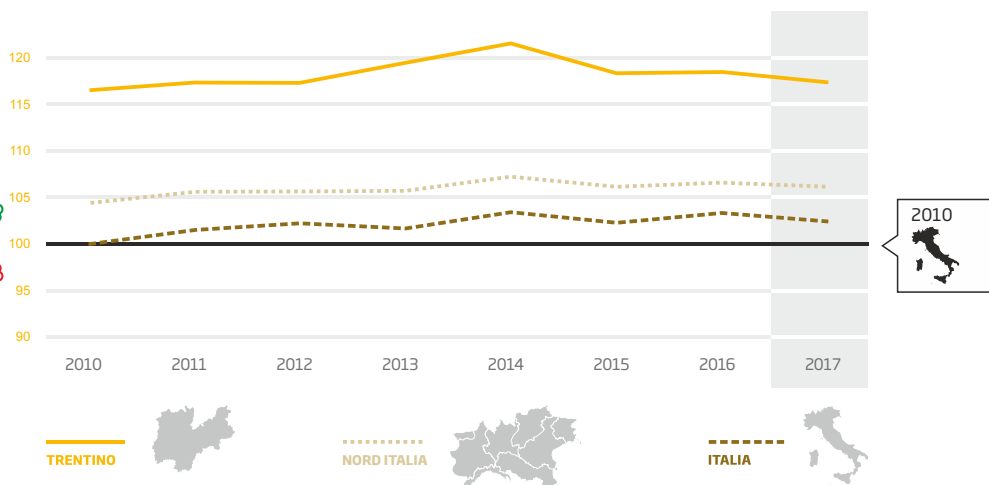


7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Tra il 2000 e il 2017 a livello mondiale il numero di persone con accesso all'elettricità è cresciuto dal 78 all'89%. La popolazione mondiale è in continua crescita e di conseguenza aumenta la richiesta di energia a basso costo. È necessario quindi ridurre lo spreco energetico e migliorare le tecnologie per ottenere energia pulita e impianti efficienti.



- L'indicatore composito tiene conto dei dati, positivi per il Trentino rispetto alle altre regioni, in relazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla quota di energia coperta da fonti rinnovabili sul consumo totale. Peraltro, l'incremento delle variazioni di disponibilità della risorsa idrica, registrato negli ultimi anni, ha determinato una lieve flessione nella produzione di energia idroelettrica.
- Inoltre, il Trentino si colloca in ottima posizione per quanto attiene al giudizio delle famiglie rispetto alla continuità del servizio.
- Il Trentino gode di una situazione di privilegio potendo disporre di una grande quantità di fonti di energia rinnovabile, acqua per la produzione di energia elettrica e biomassa per la produzione di energia termica.



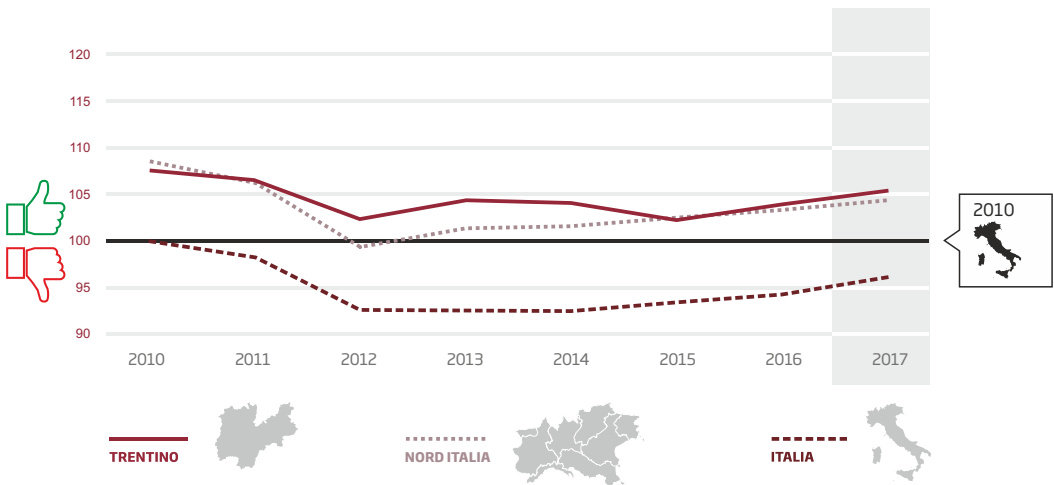


Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA **8**



Molti lavoratori sono esposti a rischi eccessivi sul posto di lavoro e non hanno un regolare contratto; il tasso di disoccupazione giovanile è alto ed è presente un significativo divario retributivo di genere. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie.



- L'indicatore composito racchiude un insieme di aspetti positivi e negativi, rappresentativi del difficile decennio. Il Pil sembra aver trovato un nuovo trend positivo anche se il contesto di bassa crescita italiana e le incertezze dell'economia internazionale ne influenzano pesantemente l'evoluzione. Il complesso decennio di crisi si rileva nella tendenza.
- Il lavoro fornisce riscontri positivi anche se bisogna porre attenzione ad alcuni fenomeni che sono significativamente cresciuti nel decennio 2005-2015, quali disoccupazione, Neet (Not in Education, Employment or Training), mancata partecipazione, part-time involontario, lavoro irregolare, che negli anni recenti si sono ridimensionati. I fondamentali del lavoro (partecipazione e occupazione) risultano positivi.
- Da porre attenzione agli infortuni sul lavoro che, pur in un trend in riduzione, rilevano per il Trentino una posizione al di sopra della media del Nord e in linea con l'Italia, influenzata dalle caratteristiche del sistema produttivo.



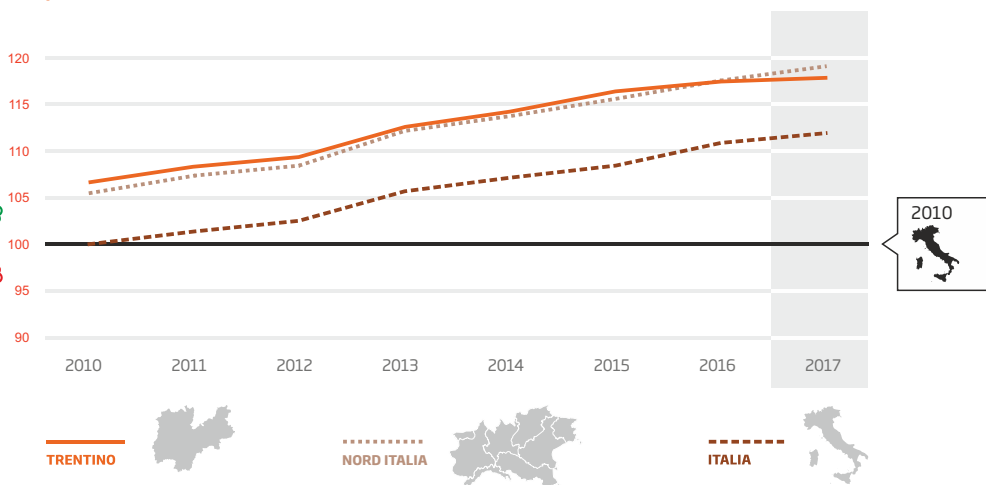


9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Infrastrutture di base come strade, tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, servizi igienici, fornitura di energia elettrica e acqua sono ancora inadeguate in molti paesi in via di sviluppo: 2 miliardi e mezzo di persone non hanno accesso costante all'elettricità e a livello mondiale oltre 4 miliardi di persone non hanno ancora accesso a Internet.



- L'indicatore composto cresce in linea con la media delle altre regioni italiane. Gli aspetti positivi di questo indicatore si osservano nel numero dei ricercatori, nell'incidenza della spesa in ricerca e sviluppo, nelle imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto, servizio e/o processo.
- Rispetto ai territori di confronto, si rileva un valore superiore per l'incidenza degli occupati della conoscenza e inferiore per gli occupati nell'industria manifatturiera. Positiva anche la situazione per le famiglie con connessione a banda larga.



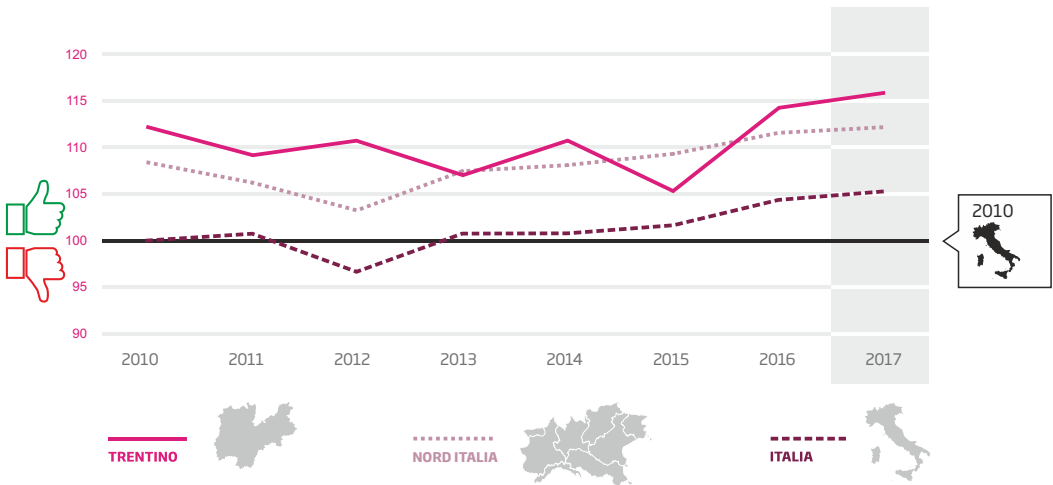


Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 10



La disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta negli ultimi anni ma è aumentata la disparità di reddito all'interno dei paesi. L'uguaglianza e la prosperità dovrebbero essere accessibili a tutti e tutte, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.



- L'andamento dell'indicatore composito rileva gli anni nei quali la crisi economica ha intaccato il benessere economico delle famiglie, in particolare quelle con i redditi più bassi. Queste famiglie affrontano difficoltà che sono andate crescendo nel tempo e che sembrano ridursi negli ultimi anni. Tuttavia, nonostante l'andamento discontinuo e di tendenza incerta, il Trentino nel complesso si colloca fra le migliori regioni italiane.
- Indicatori positivi sono il reddito medio disponibile delle famiglie e l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile.



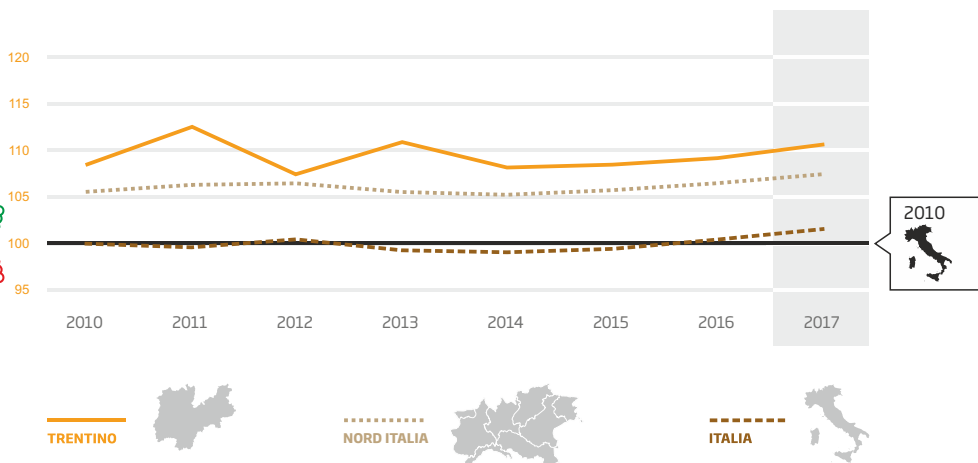


11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Poco più della metà della popolazione mondiale (oltre 4 miliardi di persone) vive nelle città, che occupano solo il 3% della superficie del pianeta ma sono responsabili della maggior parte del consumo di energia. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture.



- L'indicatore composito, in progressiva lenta crescita, registra un trend positivo in relazione all'accesso al trasporto pubblico locale, al comfort degli edifici e alla loro stabilità strutturale. Anche i dati relativi al conferimento dei rifiuti in discarica e alla raccolta differenziata dei rifiuti mostrano risultati positivi. La disponibilità di verde urbano, sebbene in leggera diminuzione, resta tra le più elevate delle regioni italiane. Si osserva invece un'incidenza delle persone che vivono in abitazioni sovraffollate superiore sia alle regioni del Nord che all'Italia, probabilmente a causa del costo delle abitazioni.
- Malgrado le difficoltà orografiche e la polverizzazione degli insediamenti umani, l'efficienza di servizi e reti sul territorio trentino è assimilabile a quella di un grande centro urbano diffuso. Questo è un aspetto fondamentale per il contrasto allo spopolamento delle realtà periferiche e di montagna. Una conferma in questo senso viene dal dato di bassa incidenza di persone che lamentano difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici.



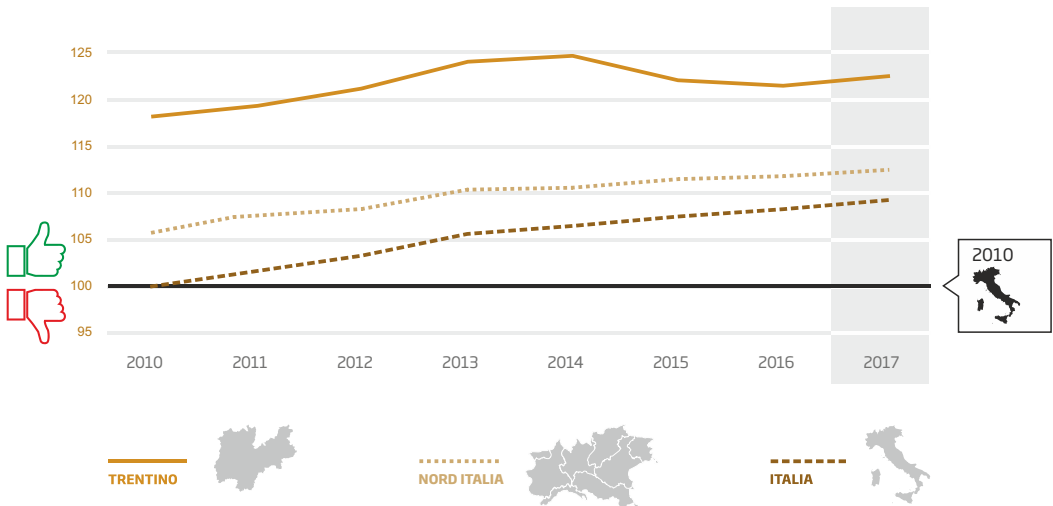


Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 12



A livello mondiale continua ad aumentare il consumo di risorse naturali, sia minerali che organiche: se la popolazione mondiale raggiungesse i 9,6 miliardi entro il 2050, servirebbero tre pianeti per soddisfare la domanda di risorse necessarie a sostenere gli stili di vita attuali.



- L'indicatore, che si focalizza sull'attenzione all'ambiente e in particolare alla produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata degli stessi, presenta valori nettamente al di sopra della media sia delle regioni del Nord che dell'Italia e un andamento tendenzialmente in crescita. Il Trentino si posiziona al primo posto fra le regioni italiane.
- L'attenzione della popolazione ai temi ambientali ha permesso un livello elevato e in crescita dell'incidenza della raccolta differenziata, superiore ai territori di confronto anche in maniera marcata (74,6% per il Trentino, 55,5% per l'Italia). Il Trentino presenta valori superiori rispetto alle regioni di confronto anche per quanto riguarda il numero di certificazioni EMAS attive sul territorio.



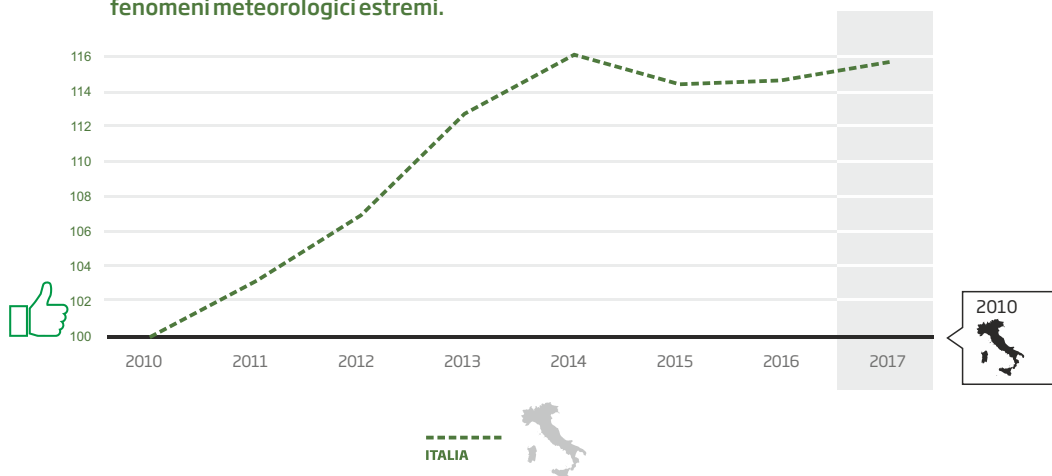


13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



Anche a causa dell'aumento in atmosfera dei gas climalteranti, in tutto il mondo il cambiamento climatico sta mostrando sempre più rapidamente i suoi effetti: riduzione delle barriere coralline, fusione dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità, calo della resa dei raccolti agricoli e aumento dei fenomeni meteorologici estremi.



- A differenza degli obiettivi precedenti, la dimensione geografica e la diversità di scala produttiva non consentono un confronto diretto tra i dati del Trentino, dell'Italia e del Nord Italia. In questo grafico non è stato utilizzato un indicatore composito, ma viene rappresentata la semplice variazione percentuale delle emissioni di gas serra per l'Italia rispetto al 2010. A un aumento percentuale corrisponde una diminuzione di emissioni. Pertanto, risulta che fino al 2014 le emissioni sono sensibilmente diminuite, anche probabilmente per effetto della minore produzione dovuta alla crisi economica.
- Anche il Trentino mostra una tendenza positiva nel quinquennio 2010-2015 (ultimi dati disponibili), in cui si è rilevato un calo di emissioni pari al 15%.
- Il cambiamento climatico in atto è evidente: tra il 1971 e il 2000 la piovosità è aumentata del 9,6% e l'andamento delle precipitazioni è variato con un'alternanza di periodi secchi e periodi molto piovosi. Inoltre, le precipitazioni nevose sono diminuite e i ghiacciai del Trentino si stanno riducendo progressivamente. Gli eventi estremi, come la tempesta Vaia, sono più frequenti e hanno gravi effetti sul territorio: si manifestano ondate di calore, venti forti, temporali improvvisi e intensi.



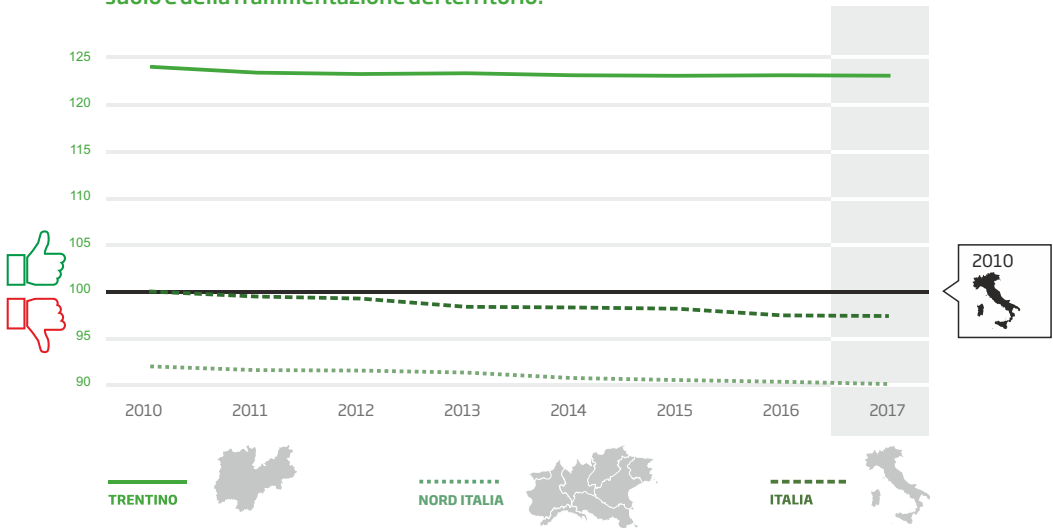


Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste e fermare la perdita di diversità biologica

VITA SULLA TERRA 15



Le azioni dell'uomo hanno alterato in modo significativo gli equilibri naturali in tutto il mondo: tre quarti dell'ambiente terrestre sono stati modificati in modo significativo e circa 1 milione di specie animali e vegetali rischiano l'estinzione, soprattutto a causa della distruzione di habitat naturali, dell'elevato consumo di suolo e della frammentazione del territorio.



- L'indicatore composto è caratterizzato da una tendenza sostanzialmente costante con il Trentino che si attesta su un valore sensibilmente maggiore rispetto alle regioni del Nord e all'Italia.
- In Trentino l'estensione delle aree terrestri protette è nettamente superiore rispetto alle aree di confronto; molto contenuto, inoltre, il valore degli indicatori relativi alla frammentazione del territorio naturale e agricolo e all'impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale.





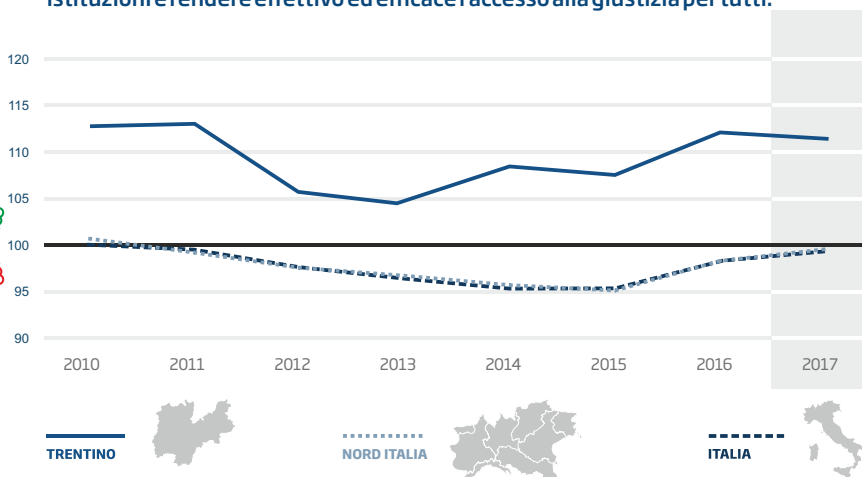
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Negli ultimi anni il numero di reati ha registrato un calo generale in Europa, tuttavia i casi di violenza sono ancora numerosi. Si ritiene che circa un terzo delle vittime non denunci l'accaduto, rendendo il fenomeno ancora sottostimato. Più del 30% dei detenuti a livello globale viene trattenuto senza essere stato condannato per un crimine. Molto vi è da fare per rafforzare lo stato di diritto, le istituzioni e rendere effettivo ed efficace l'accesso alla giustizia per tutti.



- L'indicatore composto rappresentato nel grafico mostra l'andamento di 10 variabili: le vittime di omicidio volontario consumato, il tasso di rapine, furti in abitazione, borseggi, la percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio, la fiducia nel sistema giudiziario, nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco, la difficoltà di accesso ad alcuni servizi, la durata dei procedimenti civili e il sovraffollamento delle carceri.
- Per questo indicatore il Trentino si colloca al primo posto fra le regioni italiane, sebbene si registri un andamento non costante, e mostra un recupero rispetto al precedente calo solo al termine del periodo osservato.
- Gli indicatori mostrano maggior fiducia nelle istituzioni e nella giustizia e si riscontra una elevata accessibilità ai servizi, che vede il Trentino posizionarsi tra i territori con minori difficoltà.





Ricapitolando...



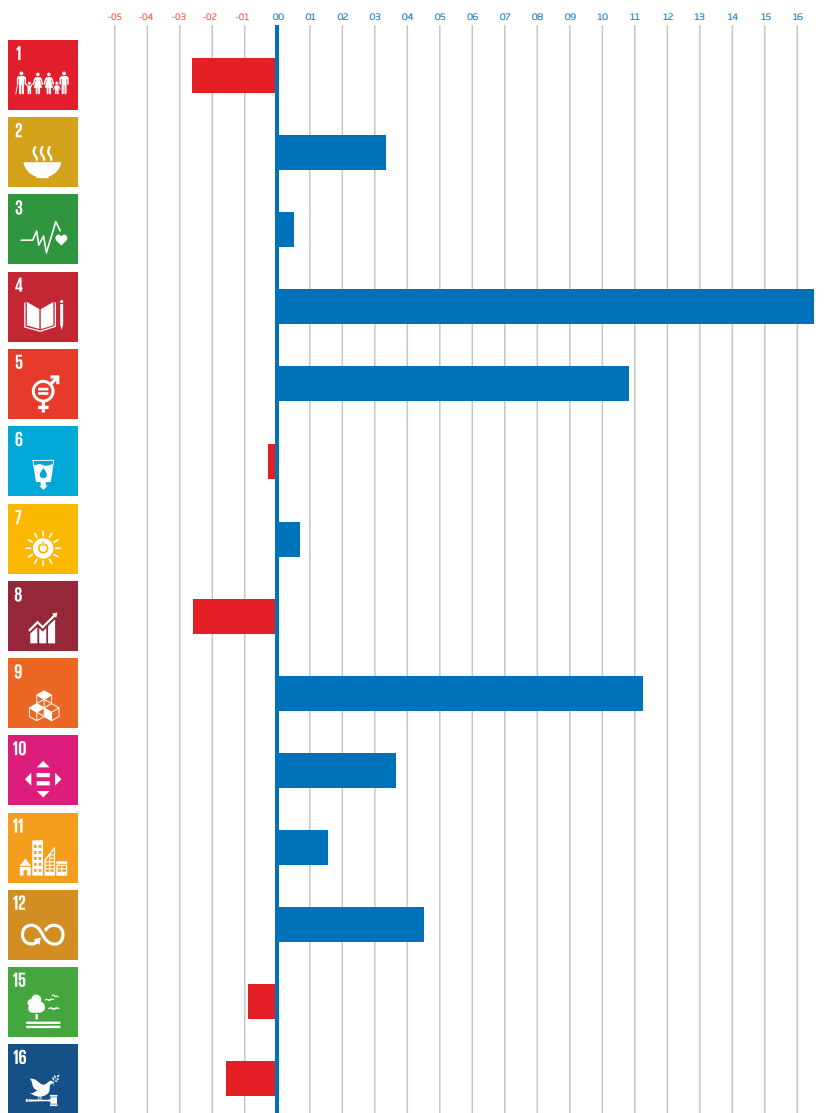
Confronto nello spazio: Trentino - Nord Italia - Italia, al 2017





Confronto nel tempo: Trentino 2010-2017

Il grafico riporta, per il Trentino, le variazioni in termini assoluti degli indicatori composti tra il 2010 e il 2017 per i diversi goal: in rosso i goal peggiorati, in azzurro i goal migliorati.





Quale Trentino vorremmo nel 2030?

Come coniugare sviluppo e sostenibilità?





Il processo partecipativo

Consapevole che la partecipazione attiva della comunità locale è fondamentale per la realizzazione di una Strategia provinciale concreta e di successo, la Provincia di Trento vuole promuovere una **partecipazione** il più possibile ampia e trasversale rispetto ai temi dell'Agenda 2030. Verranno organizzati dei tavoli di lavoro che coinvolgeranno diverse componenti della società: studenti, cittadini, associazioni, categorie economiche, dirigenti, professionisti, amministratori pubblici ed esperti. Gli incontri saranno dei "laboratori di futuro", attraverso i quali elaborare idee e proposte concrete per portare il Trentino verso un sentiero di sostenibilità. In questi laboratori si definiranno i futuri desiderabili rispetto agli obiettivi selezionati. Le idee emerse saranno gli ingredienti fondamentali nello sviluppo e nell'applicazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS).

Il processo partecipato, per evitare di risultare inefficace o troppo dispersivo, si focalizzerà su **10 Obiettivi provinciali prioritari**, selezionati tra i 52 obiettivi nazionali in base a tre criteri:

obiettivi

"LEVA"

fanno da tramite
per raggiungere
anche
altri obiettivi

obiettivi

"SFIDA"

rappresentano
traguardi che il
Trentino deve ancora
raggiungere

obiettivi

"OPPORTUNITÀ"

seguono
le indicazioni
tecniche dei
dipartimenti provinciali

Per maggiori dettagli sul processo partecipativo consultare il sito agenda2030.provincia.tn.it.





Ridurre l'intensità della povertà

Le disuguaglianze economiche e sociali sono in crescita rendendo più numerosa la popolazione appartenente alle fasce più basse di reddito ma anche più distante da coloro che possiedono maggiori risorse.

Per costruire una comunità equa, inclusiva e solidale è necessario investire queste tendenze garantendo un reale accesso ai servizi essenziali e ai diritti universali, introducendo innovative modalità di redistribuzione delle risorse, favorendo l'autodeterminazione degli individui attraverso sostegni e opportunità molteplici, investendo fortemente sull'infanzia, promuovendo percorsi educativi e di crescita culturale a favore di tutta la popolazione.

opportunità
 fragilità
INCLUSIONE SOCIALE
 AUTODETERMINAZIONE
 sostegno
 bambini
 diritti
 accessibilità
 POVERTÀ EDUCATIVA/CULTURALE
DISUGUAGLIANZA



Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

Lo stato di salute dipende dalle opportunità che le persone hanno di raggiungere e mantenere il proprio benessere fisico, mentale e sociale. In Trentino molte persone adottano già uno stile di vita sano e sostenibile, altre vanno incoraggiate maggiormente attraverso politiche di promozione della salute, senza distinzione di condizioni individuali o sociali.

solidarietà **ALMO**
ATTIVITÀ FISICA **EL** **ALCOL**
ALIMENTAZIONE
equità
depressione
frutta-verdura **obesità**
 **vaccinazioni**



Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua

Questo obiettivo rappresenta una sfida in quanto, a causa del cambiamento climatico in atto, potrebbe variare la disponibilità delle risorse idriche. Il consumo di acqua da parte dei cittadini e i sistemi di prelievo e distribuzione dovranno adeguarsi alle nuove condizioni.





Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

Questo obiettivo si compone di due aspetti: da una parte garantire una elevata qualità di vita delle comunità più periferiche e di valle che svolgono un ruolo importante nel presidio del territorio e dall'altra migliorare lo stato di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.





Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare



Questo obiettivo rappresenta una sfida ed un'opportunità per il sistema economico trentino, perché significa sviluppare un modello diverso di produzione, in cui si intreccia la sfera economica con quella sociale e ambientale. Questo implica investire nell'innovazione e al tempo stesso accrescere la competitività aziendale.

Investire su questo obiettivo consente di ottenere ricadute positive non solo legate alla produzione dei rifiuti in termini di riciclo e recupero, ma anche ottimizzare gli input produttivi e il riutilizzo e la durabilità dei materiali.





Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

La promozione di una cultura d'impresa responsabile sotto il profilo sociale e ambientale significa stimolare le aziende ad innovare le filiere produttive e a gestire efficacemente le problematiche di impatto sociale, etico e ambientale al proprio interno e nel territorio. Questo implica altresì il coinvolgimento di tutti i diversi portatori di interessi al fine di incentivare lo sviluppo sostenibile e promuovere la crescita del territorio.

RETI TERRITORIALI qualità **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ** INNOVAZIONE SOCIALE

certificazione
welfare aziendale
competitività



opportunità
CULTURA AZIENDALE
responsabilità collettiva



Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile



Negli ultimi decenni fenomeni come la globalizzazione, l'internazionalizzazione e la digitalizzazione hanno avuto sul turismo un impatto significativo, cambiando comportamenti e modi di fare turismo. Ora la sfida è gestire i flussi turistici rispettando e valorizzando il territorio e le comunità che lo abitano.

limite
 montagna
OVERTURISM
 VALORIZZAZIONE
 aree protette
 MOBILITÀ
 qualità
RESPONSABILITÀ
 identità
 cambiamenti climatici





Garantire la sostenibilità dell'agricoltura lungo l'intera filiera

Promuovere l'agricoltura rappresenta una sfida perché implica mantenere competitive le produzioni diminuendo contemporaneamente la loro impronta ecologica e idrica. Va inoltre salvaguardato il ruolo degli operatori del settore nel presidio del territorio dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

ACQUA

MOBILITÀ

EMERGENZE FITO E ZOO SANITARIE

reddito agricoltore

formazione

paesaggio alpino

impronta ecologica

ricerca e innovazione

salubrità prodotti agricoli





Abbattere le emissioni climalteranti del settore residenziale, dei trasporti, della piccola-media industria, dell'agricoltura e dei rifiuti

Il cambiamento climatico è un fenomeno in atto e le emissioni climalteranti prodotte dalle attività umane contribuiscono ad aumentare gli effetti di questo cambiamento: le temperature aumentano, l'andamento delle precipitazioni mostra forti variazioni, ghiaccio e neve si stanno fondendo sempre più velocemente. Ridurre le emissioni assicurando condizioni di vita eque e dignitose per tutti è la sfida fondamentale che l'umanità si trova ad affrontare.

risaldamento a biomassa
accessibilità



energia idroelettrica
TRASPORTO PUBBLICO

EFFICIENZA ENERGETICA
FONTI RINNOVABILI
mobilità sostenibile

CAMBIAMENTI CLIMATICI

certificazioni energetiche degli edifici
riqualificazione edifici



Garantire la parità di genere

Sono ancora molti gli stereotipi legati al ruolo: la percentuale di donne inattive a causa di impegni di cura familiari è aumentata negli ultimi dieci anni, inoltre le donne continuano ad essere sottorappresentate nelle posizioni politiche e manageriali. La medicina di genere e la segregazione formativa rappresentano due ambiti su cui investire. La violenza di genere, nonostante la costante attività di sensibilizzazione, è un fenomeno ancora sottostimato: mediamente una donna su dieci non denuncia il fatto.

discriminazione
STEREOTIPI
MEDICINA DI GENERE
partecipazione
pari opportunità

sicurezza
VIOLENZA DI GENERE
relazione con l'altro
inclusione

PARITÀ





Provincia autonoma di Trento

UMSE STRATEGIA SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

Via Romagnosi, 9 - 38122 Trento

agenda2030@provincia.tn.it

agenda2030.provincia.tn.it

COORDINAMENTO E SUPERVISIONE

Claudio Ferrari, Paola Delrio, Elisa Pieratti

UMSE STRATEGIA SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

REDAZIONE TESTI

David Tombolato, Lucilla Galatà, Dina Rizio

MUSE - Museo delle Scienze

Coinvolgimento del MUSE ai sensi della convenzione n. 1043/2019/691652/17.10 stipulata tra MUSE e PAT "collaborazione per il supporto alla stesura e comunicazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile".

ELABORAZIONE STATISTICA

Giovanna Fambri, Vincenzo Bertozzi, Giuliana Grandi,

Mariacristina Mirabella, Alessandro Calandrelli, Silvano Deanesi

ISPAT - Istituto di Statistica della Provincia di Trento

CONTRIBUTO SCIENTIFICO E METODOLOGICO

Cattedra UNESCO sui Sistemi Anticipanti, Università degli Studi di Trento

-skopia Anticipation Services srl

GRAFICA

Comunicazione design srl

Si ringraziano tutti i Dipartimenti e i Servizi della Provincia autonoma di Trento che hanno collaborato al documento.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





Provincia autonoma di Trento
UMSE STRATEGIA SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

Via Romagnosi, 9 - 38122 Trento
agenda2030@provincia.tn.it
agenda2030.provincia.tn.it

Stampato su carta FSC

La carta impiegata è un prodotto naturale,
riciclabile, ricavata da legno proveniente da
foreste gestite con pratiche sostenibili.

